



C. C. NAPOLI
Giovedì, 01 novembre 2018

C. C. NAPOLI

Giovedì, 01 novembre 2018

C. C. NAPOLI

01/11/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 15	
Un top nello stadio del Mare	1
01/11/2018 Il Mattino Pagina 24	
Maltempo, torna l'allerta il Comune: rischioso uscire	3
01/11/2018 Il Mattino Pagina 37	
«Navigare 2019» idea Lungomare	5
01/11/2018 Il Mattino Pagina 29	
«Caos Palavesuvio campionato falsato»	6



C. C. NAPOLI

Paolo Scutellaro, vomerese, ha 5 titoli mondiali Sarà il team manger di «Macchia mediterranea» Un top nello stadio del Mare

La sua nuova avventura in mare ha i colori della Macchia Mediterranea e il guidone del Real Yacht Club Canottieri Savoia. Paolo Scutellaro, vomerese di 51 anni, è il team manager scelto dall'armatore Giampiero Russo per un progetto che vuole rilanciare Napoli nell'agone velico nazionale e internazionale. Oltre 40 anni di esperienza velica, cinque titoli mondiali oltre a svariati titoli europei e italiani e la partecipazione all'America's Cup nel 2001 quale team manager di Mascalzone Latino, fanno di Paolo Scutellaro uno dei velisti napoletani più conosciuti al mondo. E più blasonati.

Nell'avventura di Macchia Mediterranea, fortemente voluta dall'armatore Giampiero Russo, patron della omonima azienda di Casandrino, una delle più conosciute nel campo della produzione di pelli di alta qualità, Scutellaro è coadiuvato dal capitano Vittorio Ammutinato, shore manager con oltre 40 anni di esperienza velica e 25 anni nella cantieristica navale.

Macchia Mediterranea è un TP 52, puro racer, costruita con le tecniche più all'avanguardia che ne garantiscono elevate performance veliche, una barca nata per poter competere ad altissimi livelli nelle regate della prossima stagione.

«Il team è ormai definito al 70 per cento - racconta Scutellaro - ed è tutto napoletano. Abbiamo voluto offrire l'opportunità ai giovani talenti della nostra città di poter fare esperienza confrontandosi con situazioni più professionali. Un gruppo di lavoro che dovrà crescere sul campo, con un team a bordo di 14-15 elementi, più quelli che operano a terra per le comunicazioni, per rendere più visibile il progetto. Parteciperemo ad almeno sei grandi regate, a partire dalla Tre Golfi».

Che resta una delle manifestazioni veliche più importanti organizzate a Napoli. Città di mare che, a volte, sembra dimenticare il suo bene più prezioso. E come lo si possa sfruttare al meglio anche grazie ad eventi di rilievo mondiale come lo furono le sfide delle World Series del 2013 per l'America's Cup. «Abbiamo un bacino di spettatori enorme grazie a un meraviglioso lungomare, tre volte superiore a quello che può vantare Trieste con la sua Barcolana, eppure non riusciamo a creare un evento della stessa importanza mediatica, che possa nascere e crescere nel tempo fino a diventare centrale nel calendario internazionale. Il Golfo di Napoli è un meraviglioso stadio del mare, portato alla ribalta mondiale dalle Olimpiadi del 1960, ma guarda caso messo da parte perfino nell'ipotesi non andata in

Corriere del Mezzogiorno | Venerdì 11 novembre 2018

Sport

Calcio Dopo l'Empoli c'è il Psg Ancelotti «smonta» la squadra dei titolari



Il geniale è una disposizione, sono stati schierati anche nell'Empoli. Il tecnico francese ha fatto un lavoro straordinario con i giocatori disponibili e solo Kessié e Allan hanno permesso di uscire dal loro stato di inattività. Ma il fatto che il tecnico francese abbia fatto un lavoro così buono, non significa che il Psg non sia ancora una squadra di titolari. Ancelotti non ha mai smontato la squadra dei titolari, ma ha fatto un lavoro di squadra, ha fatto un lavoro di squadra. Ancelotti non ha mai smontato la squadra dei titolari, ma ha fatto un lavoro di squadra, ha fatto un lavoro di squadra.

Il fatto che il tecnico francese abbia fatto un lavoro così buono, non significa che il Psg non sia ancora una squadra di titolari. Ancelotti non ha mai smontato la squadra dei titolari, ma ha fatto un lavoro di squadra, ha fatto un lavoro di squadra.

Il personaggio

Paolo Scutellaro, vomerese, ha 5 titoli mondiali Sarà il team manger di «Macchia mediterranea»



Paolo Scutellaro, vomerese, ha 5 titoli mondiali. Sarà il team manager di Macchia Mediterranea. In alto: il TP 52 costruito dalla Macchia Mediterranea



La sua nuova avventura in mare ha i colori della Macchia Mediterranea e il guidone del Real Yacht Club Canottieri Savoia. Paolo Scutellaro, vomerese di 51 anni, è il team manager scelto dall'armatore Giampiero Russo per un progetto che vuole rilanciare Napoli nell'agone velico nazionale e internazionale. Oltre 40 anni di esperienza velica, cinque titoli mondiali oltre a svariati titoli europei e italiani e la partecipazione all'America's Cup nel 2001 quale team manager di Mascalzone Latino, fanno di Paolo Scutellaro uno dei velisti napoletani più conosciuti al mondo. E più blasonati.

Il fatto che il tecnico francese abbia fatto un lavoro così buono, non significa che il Psg non sia ancora una squadra di titolari. Ancelotti non ha mai smontato la squadra dei titolari, ma ha fatto un lavoro di squadra, ha fatto un lavoro di squadra.

di Antonio Sacca

di Antonio Sacca



<-- Segue

C. C. NAPOLI

porto di nuovi Giochi a Roma. Non c'è progetto o organizzazione di lungo termine, non c'è cultura del mare. Quando è stato il momento, ho lottato invano per poter portare la Coppa America a Napoli. Poteva essere una grossa opportunità per la nostra città, fu scelta Valencia e avete visto tutti come ha saputo approfittare dell'occasione.

Proprio come accadde per Barcellona ai tempi delle Olimpiadi».

Scutellaro è vomerese, ma dalla collina è stato breve il passo che lo ha portato verso il mare. «Del resto come si fa a non ammirarlo, a desiderarlo scendendo per via Aniello Falcone - dice sorridendo il velista - Mio padre mi ha fatto salire per la prima volta su una barca a sette anni, non ne sono sceso più».

Facendo coesistere l'amore per lo sport con lo studio.

«Sia pure a volte con grandi difficoltà - racconta - non è stato così facile. Ho frequentato il liceo classico al Pansini, poi Economia e Commercio quando la sede era in via Partenope e io potevo ancor più godere della vista del mare. Sono diventato consulente aziendale, mi occupo di gestione delle risorse umane, tengo corsi di team management quasi sempre lontano da Napoli».

Ha viaggiato molto, Scutellaro. Fin da piccolo. «Da bambino ho vissuto negli Stati Uniti, a Seattle, mio padre lavorava alla Boeing. A sette anni siamo tornati in Italia e mi sono innamorato del mare. Ho sempre viaggiato, ho vissuto a Montecarlo, dove 18 anni fa è nata mia figlia Mathilda, ma Napoli è un richiamo continuo. Nel 2001 dall'incontro con Onorato al Savoia nacque l'avventura di Mascalzone Latino, oggi parte quella di Macchia Mediterranea. Noi ci crediamo, vogliamo navigare con il vento a favore. E speriamo che tutta Napoli sia con noi, con il nostro progetto».



C. C. NAPOLI

L'emergenza

Maltempo, torna l'allerta il Comune: rischioso uscire

Previste 24 ore di temporali e forti raffiche di vento: è allarme arancione Incubo mareggiate, il Circolo Posillipo rimuove le barche dal porticciolo

I BOLLETTINI Il dolore per la morte di Davide Natale è ancora vivo, oggi pomeriggio ci saranno i funerali del 21enne ucciso dal crollo di un albero a Fuorigrotta, mentre Napoli si appresta a vivere un altro giorno difficile sul fronte del maltempo.

Ieri pomeriggio è stato diramato un nuovo bollettino di allerta meteo da parte della Protezione Civile Regionale: in quel documento c'è scritto che a Napoli sono previsti forti temporali e assieme ai temporali arriveranno nuove folate di vento intenso. Per dirla con un linguaggio che i napoletani hanno imparato a masticare in questi giorni, l'allerta è di colore arancione, immediatamente prima della rossa, quella più drammatica. Però stavolta, per evitare incomprensioni, il documento allegato al comunicato si prende la briga di spiegare che «Il codice colore riguarda solo ed esclusivamente il livello di allerta connesso al dissesto idrogeologico e il rischio idraulico derivante da piogge e temporali».

Ma siccome nel bollettino è contenuto anche un paragrafo che riguarda il pericolo di vento forte e mare in burrasca, dalla Protezione Civile regionale, per evitare malintesi e incomprensioni, arriva anche una puntualizzazione che fino a ieri non era mai stata allegata: «L'avviso meteo, tra i fenomeni rilevanti evidenzia anche vento forte o temporaneamente molto forte sud orientale con raffiche nei temporali e conseguente mare agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Questo aspetto dell'allerta per vento e mare non ha correlazione con la criticità idrogeologica e del codice colore. In particolare, anche in zone in cui vige l'allerta idrogeologica Gialla, si prevede vento molto forte». Seguono le consuete raccomandazioni ai sindaci affinché si attivino per tutelare la popolazione da possibili frane o allagamenti e, soprattutto, per attrezzarsi ad affrontare adeguatamente un'altra giornata di vento intenso.

IL COMUNE Subito dopo la diffusione del bollettino regionale, anche il Comune di Napoli, si accoda ed emette un proprio comunicato nel quale si replicano in sintesi i messaggi di allerta del bollettino regionale e si conclude con una chiosa finale: «In considerazione del fatto che sono ancora in corso verifiche sulle conseguenze dell'evento di lunedì 29 ottobre e si sta ancora operando in il completo

24 Primo Piano Napoli **M** Giovedì 1 novembre 2018



Maltempo, torna l'allerta il Comune: rischioso uscire

Previste 24 ore di temporali e forti raffiche di vento: è allarme arancione Incubo mareggiate, il Circolo Posillipo rimuove le barche dal porticciolo

L'EMERGENZA
Via Santa Brigida chiusa per emergenza a edilizia, come lo stesso a destra lo sfregio. Una trentina di rifugi dopo la tempesta e ieri dopo la diffusione da parte del Comune.

IL BOLLETTINO
Per il pomeriggio il maltempo continua da parte della Protezione Civile Regionale in quel documento c'è scritto che a Napoli sono previsti forti temporali e assieme ai temporali arriveranno nuove folate di vento intenso. Per dirla con un linguaggio che i napoletani hanno imparato a masticare in questi giorni, l'allerta è di colore arancione, immediatamente prima della rossa, quella più drammatica. Però stavolta, per evitare incomprensioni, il documento allegato al comunicato si prende la briga di spiegare che «Il codice colore riguarda solo ed esclusivamente il livello di allerta connesso al dissesto idrogeologico e il rischio idraulico derivante da piogge e temporali».

IL COMUNE
Subito dopo la diffusione del bollettino regionale, anche il Comune di Napoli, si accoda ed emette un proprio comunicato nel quale si replicano in sintesi i messaggi di allerta del bollettino regionale e si conclude con una chiosa finale: «In considerazione del fatto che sono ancora in corso verifiche sulle conseguenze dell'evento di lunedì 29 ottobre e si sta ancora operando in il completo

Procida al lavoro dopo la tempesta «Riscoperta la solidarietà marinara»

LA STORIA
Componente e si tratta in uno sforzo con il recupero di solidarietà comunitaria. Tutti insieme possono recuperare, dicono, facendo riferimento al passato. Afferma il sindaco della cittadina di Procida, in provincia di Napoli, Antonio Di Stefano: «L'evento di lunedì 29 ottobre è stato un disastro per Procida, ma non per i suoi abitanti. La solidarietà è stata la forza che ha permesso di superare questa emergenza».

IL LAVORO
Componente e si tratta in uno sforzo con il recupero di solidarietà comunitaria. Tutti insieme possono recuperare, dicono, facendo riferimento al passato. Afferma il sindaco della cittadina di Procida, in provincia di Napoli, Antonio Di Stefano: «L'evento di lunedì 29 ottobre è stato un disastro per Procida, ma non per i suoi abitanti. La solidarietà è stata la forza che ha permesso di superare questa emergenza».



ripristino della viabilità ordinaria, l'Amministrazione comunale invita la cittadinanza ad una particolare prudenza negli spostamenti nella giornata di domani», che sarebbe, appunto, la giornata di oggi primo novembre.

Insomma, il sindaco invita a muoversi con prudenza, magari guardando spesso in alto per capire se qualcosa sta cadendo sulla testa dei cittadini. E ricorda pure che le conseguenze del caos di lunedì scorso sono ben visibili e creano ancora difficoltà.

Lo sa bene chi ieri s'è trovato nel traffico generato dalla chiusura di via Santa Brigida per controlli e spicconamenti a un edificio di quella strada. Del resto i vigili del fuoco hanno ancora in coda almeno duecento interventi che risalgono a lunedì ed è inevitabile che ci siano tuttora difficoltà in città.

LE CONTROMOSSE L'allerta per il vento e il mare grosso, stavolta non troverà impreparato il Circolo Posillipo che lunedì ha subito danni e che ieri, in vista della nuova ondata di tempesta, ha completamente svuotato il porto dove, da ieri sera, non ci sono più imbarcazioni ormeggiate. Nessuna particolare misura dagli altri circoli e dalle aree di attracco dove si provvederà semplicemente a rafforzare gli ormeggi, procedura abituale in caso di maltempo violento.

Nel frattempo, dopo attente verifiche compiute in tempi rapidissimi, il Comune avvisa che tutti i cimiteri cittadini saranno regolarmente aperti a partire da stamattina, per consentire a chiunque voglia andare a salutare un proprio caro nei giorni della commemorazione dei defunti, di poterlo fare in sicurezza.

LE POLEMICHE Nelle ore seguenti l'allerta di lunedì c'è stato un severo confronto, via social, fra l'assessore comunale Mario Calabrese e l'ex assessore regionale alla Protezione Civile e presidente dell'ordine degli ingegneri, Edoardo Cosenza: i due sono colleghi, entrambi docenti a Ingegneria. Sulla pagina Facebook di Cosenza l'assessore comunale ha punzecchiato sul «colore» dell'allerta. Ne è scaturita una moderata polemica con Cosenza che ha bacchettato il collega caduto nella trappola del «colore» che indica solo l'allerta idrogeologica, con Calabrese che ha risposto di saperlo bene ma di aver ipotizzato l'utilizzo di altri colori per il vento e per altri eventi. Alla fine Calabrese s'è tirato fuori spiegando che, da qualche giorno, l'assessore comunale alla Protezione Civile è Alessandra Clemente, e la questione s'è chiusa lì.

A Roma, intanto, il deputato di Fdi, Edmondo Cirielli, ha presentato un'interrogazione ai ministri Salvini e Costa sul mancato accoglimento da parte del sindaco de Magistris dell'allarme lanciato dal consigliere comunale Santoro sulla pericolosità degli alberi cittadini una settimana prima della tragedia di lunedì scorso.

Paolo Barbuto



«Navigare 2019» idea Lungomare

L' appuntamento è già fissato: Navigare 2019 si terrà dal 19 al 27 ottobre. I ventimila visitatori di quest' anno hanno confermato l' appuntamento autunnale tanto caro al presidente dell' Associazione nautica regionale campana, Gennaro Amato.

E proprio l' edizione 2019 potrebbe segnare la svolta per questo appuntamento nautico: i tecnici dell' Anrc, infatti, hanno preparato tutto il dossier che prevede l' allestimento sul lungomare del salone nautico. Una proposta su cui già sono stati raccolti pareri più che favorevoli. Un progetto audace - dice Amato - che finalmente trova luce. Sono molto contento dell' entusiasmo con il quale l' assessore alla Risorsa Mare del Comune di Napoli, Daniela Villani, ha accolto e sposato il progetto. Anche Nino Daniele aveva colto le potenzialità turistiche che può avere questa manifestazione. Non ultimo a sposare questo progetto è stato anche l' Ente regionale con il presidente della Commissione Attività Produttive, Nicola Marrazzo. Napoli non lascia mai raddoppia proposte Amato - perché oltre ad avere un salone internazionale come il Nauticsud, che si svolge tra fine gennaio ed inizio febbraio e che oggi occupa l' ottava posizione in Europa per visitatori, raddoppia portando Napoli, che definirei la capitale in Italia del mare, un progetto che piace sia ai cittadini che alle istituzioni. Un evento di eccellenza in un luogo straordinario. L' idea di creare un Salone Nautico sul Lungomare - dice Daniela Villani, assessore con delega al Mare - in una location unica, è sicuramente vincente. E' inimmaginabile che non sia stato mai organizzato, ma aspettavamo una proposta concreta per farne un evento di eccellenza. Il mio sogno e la mia missione è la valorizzazione del mare quale mezzo per lo sviluppo del territorio nel rispetto dei vincoli ambientali. Consensi anche dalla Regione. Trovo estremamente interessante - ha detto Nicola Marrazzo, presidente commissione Attività Produttive - il progetto dell' Associazione Nautica Regionale Campana. Napoli, alla pari di altre città italiane come Genova e Venezia, o cittadine straniere come Cannes e Montecarlo, ha una connotazione naturale per una fiera nautica a mare. La nautica, segmento produttivo che registra una ripresa economica per l' intero settore nazionale, rappresenta per la Campania, per tradizione e cultura, una realtà imprenditoriale di estremo interesse.

Girocittà



I tecnici dell'Anrc hanno già presentato un dossier dettagliato al Comune. Il salone nautico si terrà dal 19 al 27 ottobre



«Navigare 2019» idea Lungomare

Antoniello Pate: L' appuntamento è già fissato: Navigare 2019 si terrà dal 19 al 27 ottobre. I ventimila visitatori di quest' anno hanno confermato l' appuntamento autunnale tanto caro al presidente dell' Associazione nautica regionale campana, Gennaro Amato.

LA RASSEGNA A SORRENTO. Un'occasione per il presidente dell'Associazione nautica regionale campana, Gennaro Amato, di incontrare i tecnici dell'Anrc. In alto: Daniela Villani, assessore con delega al Mare del Comune di Napoli.

A TEATRO



GENTE DEL MISTERO. Con «Gente del mistero» Massimo Audino presenta il suo spettacolo...



Airo, alla Mediterranea screening anti-glaucoma

Lo screening anti-glaucoma è un servizio indispensabile per chi soffre di ipertensione e diabete. Lo screening anti-glaucoma è un servizio indispensabile per chi soffre di ipertensione e diabete.

LA RASSEGNA A SORRENTO. Un'occasione per il presidente dell'Associazione nautica regionale campana, Gennaro Amato, di incontrare i tecnici dell'Anrc.



«Caos Palavesuvio campionato falsato»

C'è un'altra Napoli che sogna lo scudetto: è quella del basket femminile. Sarebbe il terzo dopo i successi del Guf nel 1941 e dalla Phard nel 2007. Ma sulla stagione della Dike, che ha investito su questa scommessa quasi un milione di euro e ha scelto sul mercato italiane (Tagliamento, Macchi e Ress) e americane (Harrison, Courtney e Gabrielle Williams) di alto profilo, c'è il peso della imminente chiusura del Palavesuvio, dove peraltro le ragazze erano tornate a giocare per la gioia dei loro tifosi nella scorsa primavera dopo l'attesa di un anno e mezzo.

L'impianto dovrebbe essere dichiarato off limits tra nove giorni per i lavori di restyling in vista delle Universiadi. I dirigenti della Dike stanno tentando un faticoso accordo con il commissariato che coordina le opere per la manifestazione perché ci sono difficoltà a reperire un'altra palestra. «E così c'è il rischio che venga inficiata la regolarità del campionato di serie A: sarebbe un danno enorme far proseguire l'attività con un numero dispari di squadre, non vogliamo ripetere quanto sta accadendo altrove», avverte con estrema chiarezza il presidente della Federbasket Gianni Petrucci, lasciando intuire che coloro che dirigono la Dike potrebbero essere costretti a mollare in questa situazione.

Addio non solo allo scudetto ma anche al campionato a dispetto di importanti investimenti. Presidente Petrucci, Napoli non è una città per il basket: la Gevi, serie B maschile, gioca a Casalnuovo perché è chiuso il PalaBarbuto; la Dike, top club della serie A femminile, sta per essere sfrattata.

«È una situazione seria e non possiamo più tollerarla. Se la Dike, in caso di inagibilità del Palavesuvio, non trovasse un altro impianto si rischierebbe di falsare il campionato. È meglio non usare giri di parole su questo argomento che tocca un club che, secondo le previsioni degli esperti, ha le carte in regola per vincere il campionato».

Il problema non riguarda solo il basket: anche le squadre di pallanuoto sono state allontanate dalla piscina Scandone sempre a causa dei lavori di restyling per le Universiadi 2019.

«La Federbasket aderisce alle Universiadi ma non possiamo accettare questa come una valida motivazione per chiudere un impianto e costringere una squadra nel bel mezzo della stagione a cercarsi un'altra struttura per gli allenamenti e le partite. Non si può pensare che l'organizzazione di una manifestazione possa danneggiare un'altra come il campionato di basket. Ricordo, per inciso, che sulle Universiadi c'è stata incertezza fino all'ultimo momento e che nella macchina organizzativa non vi sono né il governo né il Coni».

Primo Piano Napoli

Lo sport negato



Francesco De Luca

C'è un'altra Napoli che sogna lo scudetto: è quella del basket femminile. Sarebbe il terzo dopo i successi del Guf nel 1941 e dalla Phard nel 2007. Ma sulla stagione della Dike, che ha investito su questa scommessa quasi un milione di euro e ha scelto sul mercato italiane (Tagliamento, Macchi e Ress) e americane (Harrison, Courtney e Gabrielle Williams) di alto profilo, c'è il peso della imminente chiusura del Palavesuvio, dove peraltro le ragazze erano tornate a giocare per la gioia dei loro tifosi nella scorsa primavera dopo l'attesa di un anno e mezzo.



L'intervista

«Caos Palavesuvio campionato falsato»

► Affondo di Petrucci: Dike in corsa per il titolo
► Il presidente della Federbasket preoccupato
controtra a cercare un altro impianto per le gare
troppi disagi per le Universiadi, così non va



President Gianni Petrucci. Sopra: la Dike al Palavesuvio

La vicenda del Palavesuvio è il terzo scacco del presidente della Dike, Gianni Petrucci, che si è visto costretto a rinunciare al titolo di campione di serie A femminile. La situazione è complessa e coinvolge molti aspetti: dalla gestione dell'impianto al rapporto con il Coni e il governo. Petrucci ha tentato di risolvere il problema attraverso un accordo con il commissariato, ma le difficoltà persistono. La chiusura dell'impianto potrebbe avere conseguenze pesanti sul campionato e sulla reputazione della Dike.

LA SQUADRA BOSCHIA. L'ESCLUSIONE DAL CAMPIONATO LE ATLETE DEVONO CONTINUARE A GIOCARE A PORTICELLI

SITUAZIONE SERIA NON POSSIAMO TOLLERARLA

A QUESTO SPORT NON RENDE GIUSTE LA CRISTA IMPORTANZA

farmacie notturne

VOMERO - ARBARELLA Farmacia ALFANI Via De Sanctis, 101 - Tel. 081 5469222	VICARIA - PORTO RICELLO - PENABILE Farmacia MELLILLO Via Portici, 10 - Tel. 081 5469222	SOCARVO Farmacia SOCCARO Via S. Maria, 10 - Tel. 081 5469222	PIANURA Farmacia PETRONI Via S. Maria, 10 - Tel. 081 5469222
FARMACIA CARRONE Via S. Maria, 10 - Tel. 081 5469222	FARMACIA DE TOMMASIS Via S. Maria, 10 - Tel. 081 5469222	CHIAIA - RIVERA Farmacia LORETO Via S. Maria, 10 - Tel. 081 5469222	POZZUOLI - ANGI FELICE - RIVITUSCIELLO Farmacia SANT'ANTIMO Via S. Maria, 10 - Tel. 081 5469222

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA
RIVOLGERSI A:
CENTRO DIREZIONALE - VIA S. MARIA, 101 - 80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205 - Fax 081 2473220
e-mail: rosa-cella@ipromopress.it



Quale soluzione propone il capo del basket italiano?

«Una società che ha progetti ambiziosi e fa determinati investimenti non può sentirsi maltrattata e rischiare l' esclusione dal campionato perché non c' è un campo di gara. Dove possono andare queste ragazze? Si dovrebbe far giocare la squadra al Palavesuvio finché si può.

Purtroppo non viene data la giusta importanza al movimento cestistico a Napoli a dispetto dei numeri: qui, dopo il calcio, c' è il basket. E prima della vicenda del Palavesuvio c' è stata quella del PalaBarbutto e prima ancora, ormai tanti anni fa, quella del Palasport.

Una vera favola, se vogliamo adoperare un termine ironico per una vicenda che invece ci amareggia moltissimo perché parliamo di una struttura costruita in occasione dei Giochi del Mediterraneo nella quale venne conquistato un trofeo europeo dalla gloriosa Fides e successivamente vi hanno giocato ottime squadre in serie A, seguite da un pubblico numeroso».

Il Palasport Mario Argento è stato chiuso vent' anni fa, l' ultima partita giocata nella primavera del 98. Poi venne demolito: in viale Giochi del Mediterraneo è rimasto lo scheletro di quell' impianto.

«È una vicenda che conosco benissimo, purtroppo. Da presidente del Coni sono stato più volte a Napoli per trattare con i governatori e i sindaci che hanno preceduto De Luca e de Magistris il delicato argomento dell' impiantistica sportiva. Gli sforzi e gli appelli non sono bastati, la situazione si è fatta sempre più difficile a fronte della voglia di basket dei dirigenti e degli appassionati.

Perché ridursi in questa situazione? Perché non essere al fianco di chi vuole fare qualcosa di costruttivo per lo sport napoletano? I dirigenti di questa società hanno tesserato cestiste italiane che sono nel giro della Nazionale e americane che hanno un curriculum di prestigio. La politica non farebbe una bella figura se si verificasse il peggio».

Lei è molto netto sulla possibilità di un' esclusione della Dike dal campionato.

«Perché non si può falsare la stagione. C' è un aspetto sportivo ma anche economico: è evidente che chi ha fatto degli investimenti potrebbe poi avviare cause, la storia non finirebbe qui. Mi auguro che il Comune di Napoli possa confermare la disponibilità dell' impianto per questa squadra che già era stata lontana dalla struttura per un lunghissimo periodo e nonostante ciò era riuscita a raggiungere lusinghieri risultati grazie agli sforzi di dirigenti, tecnici e cestiste.

Monitoriamo gli sviluppi della situazione, sempre al fianco della società, perché Napoli e la Campania sono risorse importanti per il basket nazionale».

Francesco De Luca